



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

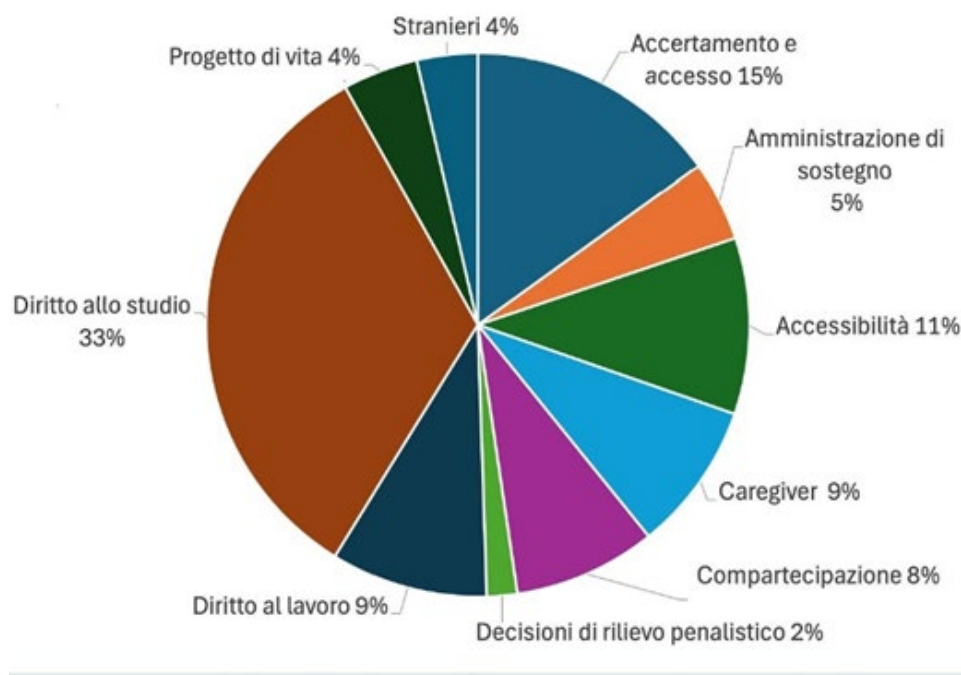


DIRITTI AD OSTACOLI

L'INDAGINE SULLA GIURISPRUDENZA DEL 2024. UN "QUADRO D'INSIEME"

L'attività di ricerca dell'Osservatorio nel 2024 ha portato all'individuazione e all'analisi di oltre **1.100 pronunce da parte di giudici italiani** che hanno affrontato, con prospettive ed esiti diversi, aspetti vari della normativa in tema di diritti delle persone con disabilità.

Distribuzione, in termini percentuali, delle materie maggiormente interessate dalle decisioni giurisprudenziali selezionate:



Temi Principali e Tendenze Giurisprudenziali

1. Diritto allo Studio

Circa **un terzo** delle decisioni riguarda il **diritto all'inclusione scolastica**, con una forte concentrazione di contenzioso nella Regione Campania.

Le principali problematiche riguardano la **mancata redazione o attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e la **carenza di ore di sostegno**. La giurisprudenza ribadisce che il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità è fondamentale e non può essere sacrificato per ragioni di bilancio.

2. Accertamento e Accesso alle Prestazioni

Numerose sentenze riguardano **l'accertamento dello status di invalidità** e l'accesso a prestazioni economiche e sanitarie. L'INPS è l'unico soggetto responsabile dell'accertamento sanitario, anche quando il beneficio dipende da altri enti. Il contenzioso sull'"indebito INPS" mostra orientamenti non univoci: la buona fede del beneficiario è spesso decisiva per evitare la restituzione delle somme.

3. Progetto di Vita Individuale

Il progetto di vita individuale, previsto dall'art. 14 della legge 328/2000, strumento da tempo centrale per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, anche prima che entrino in vigore sul territorio nazionale le riforme introdotte dal d.lgs. 62/2024. I Comuni, d'intesa con le ATS, sono obbligati a predisporre tali progetti su richiesta dell'interessato. **La mancata o tardiva predisposizione può causare danno esistenziale risarcibile, ma serve una prova concreta del peggioramento delle condizioni di vita.**

4. Accessibilità e Barriere Architettoniche

Oltre 100 decisioni affrontano il tema dell'accessibilità, soprattutto negli edifici privati (installazione di ascensori, servoscala, ecc.). La giurisprudenza prevalente afferma che il **diritto all'accessibilità prevale sugli interessi patrimoniali condominiali**, salvo limiti di sicurezza e stabilità.

Importanti anche le sentenze su **PEBA (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)** e accessibilità degli spazi pubblici e delle **spiagge**.

5. Lavoro e Accomodamenti Ragionevoli

Circa 100 pronunce riguardano il lavoro: obbligo di assunzione, trasferimenti, licenziamenti, accomodamenti ragionevoli. I datori di lavoro devono adottare misure organizzative per garantire pari opportunità ai lavoratori con disabilità, salvo oneri sproporzionati. Il licenziamento per superamento del periodo di comporto senza accomodamenti ragionevoli è considerato discriminatorio.

6. Caregiver

Numerose sentenze riguardano i diritti dei lavoratori caregiver (art. 33 legge 104/1992): scelta della sede, trasferimenti, permessi retribuiti. **Il diritto alla scelta della sede può essere limitato solo da esigenze organizzative effettive** e dimostrate dal datore di lavoro.

7. Compartecipazione alle Spese Sociosanitarie

Le decisioni si dividono tra giudizi amministrativi (per lo più su regolamenti comunali) e giudizi ordinari (in merito alla corretta quantificazione delle quote sociali e sanitarie delle rette). **L'ISEE sociosanitario è il parametro esclusivo per valutare la capacità economica dell'assistito.** La quota sociale delle rette può essere a carico della persona solo in presenza di servizi aggiuntivi e personalizzati.

8. Amministrazione di Sostegno e Tutela Giuridica

Circa 50 pronunce riguardano la nomina, i poteri e le responsabilità dell'amministratore di sostegno (ads).

L'istituto deve **garantire la minor compressione possibile dell'autodeterminazione della persona.**

L'ads può essere rimosso o sostituito su richiesta motivata del beneficiario; la scelta deve essere sempre motivata dal giudice che deve comunque sempre tenere conto delle volontà del beneficiario stesso.

9. Persone Straniere con Disabilità

Diverse sentenze riguardano la concessione della cittadinanza, l'accesso alle prestazioni economiche e la protezione internazionale.

10. Decisioni Penalistiche

Poche decisioni, ma di rilievo: **aggravanti per reati commessi contro persone con disabilità, responsabilità penale degli amministratori di sostegno, accesso alla detenzione domiciliare per motivi di salute.**

11. Giurisprudenza Europea

La Corte EDU e la CGUE hanno emesso sentenze su discriminazione, accesso ai servizi, protezione internazionale e accomodamenti ragionevoli.

Si rafforza il principio che **i diritti delle persone con disabilità non possono essere compressi da esigenze finanziarie o organizzative.**

Conclusioni

Il report evidenzia **una crescita del contenzioso** e una persistente distanza tra la normativa e la prassi quotidiana, soprattutto sul diritto allo studio. Tuttavia, emergono segnali positivi: **la giurisprudenza è sempre più attenta al principio del ragionevole accomodamento, all'accessibilità e alla tutela effettiva dei diritti**, anche grazie al contributo delle Corti sovranazionali.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Università Statale di Milano

Chiara Vimercati, cell. 331.6599310

Glenda Mereghetti, cell. 334.6217253

Federica Baroni, cell. 334.6561233 – tel. 02.50312567

Laura Zanetti, tel. 02.50312983

ufficiostampa@unimi.it